120 ANNI 1898 - 2018

INPS

CELEBRAZIONE DEI 120 ANNI DALL'ISTITUZIONE DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA PER L'INVALIDITÀ E LA VECCHIAIA DEGLI OPERAI

STORIA E SVILUPPI DELLA PROTEZIONE SOCIALE

1898 - 2018

Presentazione

È con particolare orgoglio che quest'anno celebriamo i centoventi anni di storia dell'Inps. Nato come Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai nel 1898, l'ente che sono onorato di presiedere ha assunto la denominazione di Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale nel 1933, per diventare dieci anni dopo Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

La storia dell'Inps non è solo la storia delle pensioni degli italiani. E' la storia del sistema di protezione sociale nel nostro Paese. Costruito in ritardo rispetto a quanto avvenuto in altri Paesi europei, inizialmente con forme assicurative volontarie e quindi limitate alle persone a più alto rischio, lo stato sociale italiano è progressivamente diventato più articolato e complesso. Ha così offerto copertura assicurativa a sempre nuovi rischi. L'Inps, ad esempio, ha gestito uno dei primi sistemi europei di assicurazione contro la disoccupazione.

La storia dell'Inps è strettamente intrecciata alla storia delle disuguaglianze, delle migrazioni e della povertà in Italia. I dati e i documenti presenti nei nostri archivi possono offrire materiali molto importanti per capire le interazioni fra protezione sociale e divari di reddito, valutare l'impatto distributivo delle politiche pubbliche a cavallo di tre secoli di storia d'Italia.

Nel celebrare questa ricorrenza vogliamo perciò promuovere l'accesso ai nostri archivi storici, permettere a storici di formazione diversa di accedere a banche dati dell'inizio del secolo scorso, far diventare il nostro patrimonio artistico e architettonico un'occasione di memoria collettiva sul lavoro e sulla vita oltre il lavoro in Italia.

Dalle lezioni del passato possono venire indicazioni importanti per affrontare le sfide che ci stanno di fronte.

Fornire protezione sociale è oggi più che mai la missione dell'Istituto, la scelta consapevole fatta da ciascun dipendente. Ma è molto difficile offrire protezione sociale quando i cambiamenti imposti dalla globalizzazione e dal progresso tecnologico creano una domanda strutturale, duratura anziché temporanea, di protezione sociale.

Per questo, nelle giornate di celebrazione, che si svolgeranno durante il 2018 sul territorio nazionale, vogliamo anche creare occasioni di confronto su progetti che guardano al futuro: dalla creazione di consapevolezza previdenziale all'alleggerimento dei compiti della famiglia nel sostegno alle persone non autosufficienti, dalla portabilità dei diritti sociali fra Paesi europei alla capacità del nostro Paese di attrarre pensionati provenienti da altri Paesi.

Contiamo sull'attiva partecipazione di voi tutti.

Tito Boeri
presidente Inps

Presentazione

Vi sono grandi temi storici, politici, culturali sociali la cui lettura, rivisitazione ,analisi, approfondimento possono essere utili a comprendere la storia di un paese, di una comunità, di più generazioni.

Tra essi, e non tra gli ultimi, credo che la lettura storico-economica del sistema di protezione sociale in generale e dello strumento principale di regolazione ed erogazione delle stesse prestazioni, l'Inps attuale e i suoi antenati, possa essere considerato tra i più utili.
Rileggere non solo come è nato, ma si è evoluto e consolidato il welfare italiano, significa rileggere la storia del paese, senz'altro dal punto di vista politico ma anche dell'intrecciarsi tra politica, economia e rappresentanza.

Non solo l'interazione e integrazione tra le prime forme mutualistico assicurative e alcuni partiti è evidente ma la stessa dialettica politica è fortemente condizionata dal crescere di quelle realtà e dalla necessità di rendere di natura pubblicistica l'erogazione delle prestazioni che nel tempo sono aumentate sia in termini di qualità dell'intervento che, per fortuna, di quantità di beneficiari.
Una società aperta e in profonda evoluzione, in una economia in rapida trasformazione, impone a tutti, a partire dal decisore politico, di adeguare, ammodernare, innovare le strutture e le istituzioni più vicine ai cittadini (e consentitemi ai lavoratori ed alle imprese). Se si ritiene importante avere strumenti di inclusione è importante che questi strumenti siano vissuti come propri. La diffidenza che molte persone esprimono verso qualsiasi forma di istituzione deve trovare una risposta non generica ma chiara nel far sentire propria la più grande casa delle tutele, del lavoro e delle imprese quale è l'INPS.

"Porte aperte" non può rimanere uno slogan o un efficace titolo di una iniziativa ma deve essere praticato nell'attività operativa e di programmazione e, soprattutto, facendo crescere la sensibilità di chi ascolta e recepisce ciò che dalla società emerge. Le parti sociali, che attraverso il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza mi onoro di rappresentare, dovranno e potranno essere coprotagoniste di questo percorso.

Guglielmo Loy
presidente Consiglio d'indirizzo e vigilanza Inps

Colgo l'occasione della celebrazione dei 120 anni di storia dell'Inps per rivolgere un pensiero di stima e riconoscenza a tutto il personale che lavora ogni giorno con impegno e dedizione, affrontando il difficile compito di garantire ai cittadini una molteplicità di servizi previdenziali e di protezione sociale.

Questa ricorrenza mi coinvolge in modo particolare, sia per i legami affettivi all'Istituto, sia per la consapevolezza di avere, quale direttore generale, la responsabilità di guidare un ente pubblico tra i più grandi e complessi d'Europa.

Il forte senso di appartenenza che mi lega all'Istituto, con cui ho avuto il privilegio di condividere la mia storia lavorativa e di sviluppare la mia carriera, mi porta ad assumere una visione d'insieme in cui l'Inps non è solo struttura, procedure, prodotti e macchinari, ma, come un organismo vivente, è un crocevia di emozioni e sensazioni, uno stratificarsi di vissuti e vicende, di entusiasmi e delusioni, di crescita, di creatività, di movimenti.

Con uno sguardo al passato dell'Inps, che per il ruolo svolto nello sviluppo sociale, politico ed economico del Paese evoca una parte importante della storia nazionale, desidero quindi celebrare i valori e le potenzialità di un'azienda di servizi in continua trasformazione, capace di affrontare le difficoltà del presente e, allo stesso tempo, di orientarsi verso le sfide del futuro.

L'augurio quindi con cui desidero accompagnare questa celebrazione è di coltivare sempre quella grande "forza invisibile" che si fonda sulla condivisione dei valori di competenza, responsabilità ed etica e sulla cultura di appartenenza da parte dei suoi dipendenti.

Gabriella Di Michele
direttore generale Inps

Cenni storici

Nel 1898 la previdenza sociale muove i primi passi con la fondazione della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai. Si tratta di un'assicurazione volontaria integrata da un contributo di incoraggiamento dello Stato e dal contributo anch'esso libero degli imprenditori.

Nel 1919, dopo circa un ventennio di attività, l'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia diventa obbligatoria e interessa 12 milioni di lavoratori. È il primo passo verso un sistema che intende proteggere il lavoratore da tutti gli eventi che possono intaccare il reddito individuale e familiare.

Nel 1933 la CNAS assume la denominazione di Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, ente di diritto pubblico dotato di personalità giuridica e gestione autonoma che, dal 1943, diviene definitivamente Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Nel 1939 sono istituite le assicurazioni contro la disoccupazione e la tubercolosi e vengono istituiti gli assegni familiari. Vengono altresì istituite le integrazioni salariali per i lavoratori sospesi o a orario ridotto. Viene istituita la pensione di reversibilità a favore dei superstiti dell'assicurato e del pensionato.

Nel periodo 1957-1966 vengono costituite tre distinte Casse, una per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, una per gli artigiani e una per i commercianti.

Nel periodo 1968-1969 il sistema retributivo, basato sulle ultime retribuzioni percepite, sostituisce quello contributivo nel calcolo delle pensioni. Nasce la pensione sociale, viene cioè riconosciuta ai cittadini disagiati che hanno compiuto 65 anni di età una pensione che soddisfi i primi bisogni vitali. Vengono predisposte misure straordinarie di tutela dei lavoratori (cassa integrazione guadagni straordinaria e pensionamenti anticipati) e per la produzione (contribuzioni ridotte e esoneri contributivi).

Nel 1980 viene istituito il Sistema Sanitario Nazionale e sono affidati all'Inps la riscossione dei contributi di malattia e il pagamento delle relative indennità, compiti assolti in precedenza da altri enti.

Nel 1989 entra in vigore la legge di ristrutturazione dell'Inps, che rappresenta un momento di particolare importanza nel processo di trasformazione dell'Ente in una moderna azienda di servizi.

Nel 1993 viene introdotta in Italia la previdenza complementare, che si configura come un sistema volto ad affiancare la tutela pubblica con forme di assicurazione a capitalizzazione di tipo privatistico.

Nel 1995 viene emanata la legge di riforma del sistema pensionistico (legge Dini) che si basa su due principi fondamentali: il pensionamento flessibile in un'età compresa tra i 57 e 65 anni (uomini e donne); il sistema contributivo per il quale le pensioni sono calcolate sull'ammontare dei versamenti effettuati durante tutta la vita lavorativa.

Nel 1996 diviene operativa la gestione separata per i lavoratori parasubordinati che fino a quella data non avevano alcuna copertura previdenziale.

Dal 1° gennaio 2003, l'Inpdai (Istituto Nazionale Previdenza per i Dirigenti di Aziende Industriali) confluisce nell'Inps con il conseguente trasferimento all'Istituto di tutte le sue funzioni.

Dal 31 maggio 2010, l'Ipost (Istituto Postelegrafonici) viene soppresso e tutte le sue funzioni vengono trasferite all'Inps.

Nel 2011 vengono soppressi Inpdap (Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica) ed Enpals (Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo) e viene disposto, al 31 marzo 2012, il trasferimento all'Inps di tutte le competenze dei due enti al fine di rendere più efficiente ed efficace il servizio pubblico, assicurando così ai cittadini un unico soggetto interlocutore per i servizi di assistenza e previdenza.

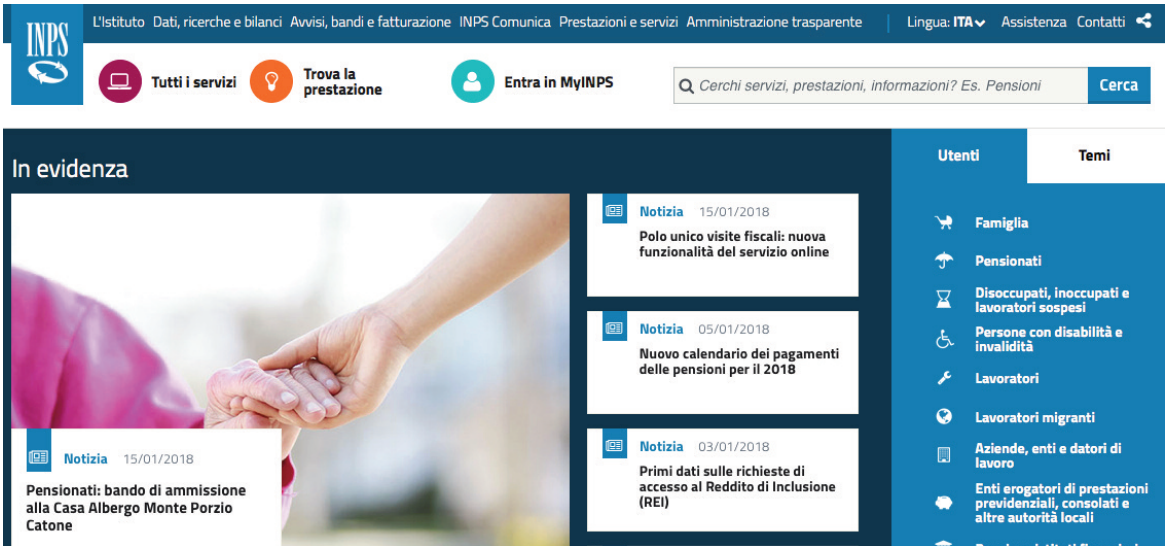
L'Inps in numeri

L'Inps è uno dei più grandi enti pubblici d'Europa. Sono 440 le prestazioni oggi erogate dall'Istituto, di cui solo 150 di natura strettamente previdenziale.
La gestione dell'Istituto si può numericamente sintetizzare in questo modo:

22,2	milioni di lavoratori assicurati
1,5	milioni di aziende iscritte
17,2	milioni di beneficiari di trattamenti pensionistici
3,9	milioni di beneficiari di prestazioni assistenziali
4,8	milioni di beneficiari di prestazioni a sostegno del reddito
28	mila dipendenti
333	agenzie, comprese quelle complesse
546	milioni di visitatori sul sito istituzionale
151	milioni di servizi erogati
817	miliardi di flussi finanziari complessivi

L'Inps è soprattutto innovazione e e-government

Inps servizi	Copertura digitale di processi e servizi	100%
	Accessi servizi On-line	151 milioni
Sito web www.inps.it	Visitatori del sito corporate nel 2016	546 milioni
	Numero medio di visitatori per giorno	1.5 milioni
	Pagine Web visitate nel 2016	5.5 miliardi
PIN	PIN rilasciati	20 milioni
	Numero medio di visite al sito Web al giorno da PIN	400 mila
	Accessi ai servizi mobili con PIN nel 2016 (smartphone, tablet, etc)	9.1 milioni



Gli incontri nelle scuole, università e aziende

In occasione delle celebrazioni per i 120 anni dell'Inps, si stanno svolgendo a livello regionale una serie di incontri formativi per sensibilizzare studenti e lavoratori sulle tematiche previdenziali.

Ripercorrere le origini della previdenza in Italia, favorire la cooperazione tra amministrazione e aziende e informare sulle prestazioni istituzionali dell'INPS. Sono le tre basi sulle quali l'Istituto ha avviato una campagna di comunicazione rivolta a scuole superiori, aziende e università.

L'Inps presenta alle scuole superiori selezionate sul territorio nazionale il progetto "La previdenza nella storia d'Italia. Conoscere il passato per costruire il futuro", un incontro formativo alla scoperta delle origini della previdenza italiana.

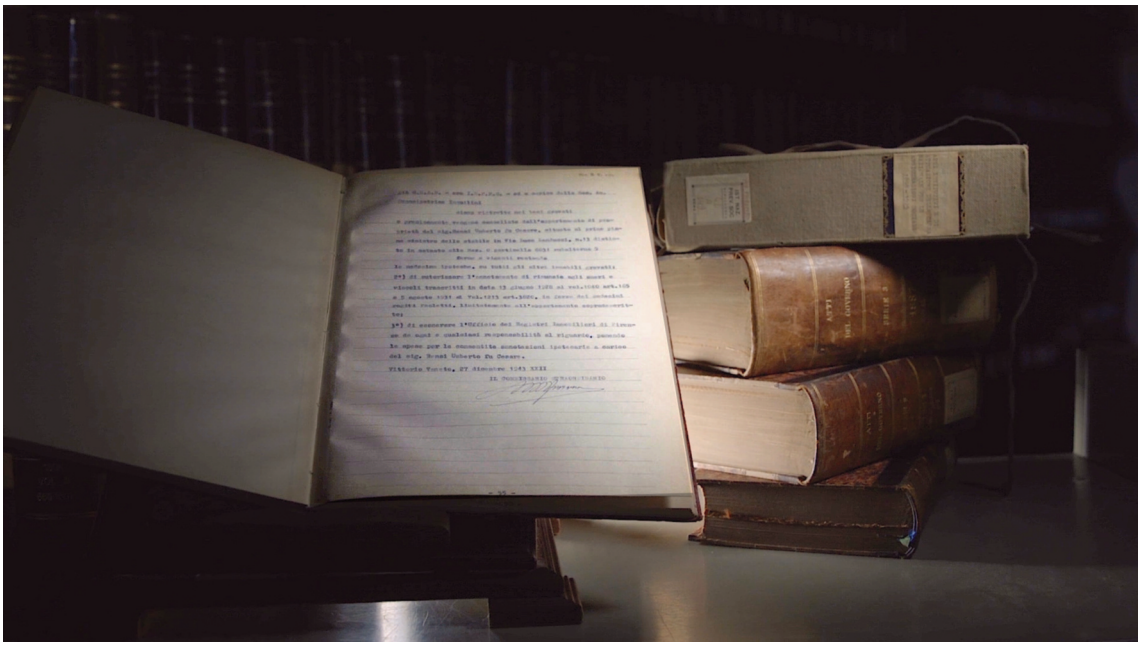
Si tratta, in dettaglio, di un'iniziativa nata per coinvolgere gli studenti sui principi che sostengono l'impianto previdenziale e di sicurezza sociale e per illustrare il percorso che ha portato il nostro Paese a sviluppare una rete di protezione per i lavoratori.

Sul piano delle iniziative per le aziende, l'Inps intende promuovere rapporti di cooperazione con imprenditori e lavoratori per sopperire alla complessità del sistema normativo e fornire la possibilità di valutare al meglio i costi da sostenere per la costituzione di una organizzazione stabile. In particolare, valutare le opportunità che il legislatore offre alle aziende in termini di agevolazioni contributive.

A questo proposito, l'Istituto ha avviato il progetto "In viaggio verso le aziende", un percorso studiato per raggiungere, direttamente in sede e con l'ausilio di una stazione mobile allestita a ufficio, una serie di aziende selezionate sul territorio nazionale. La stazione mobile è fornita di postazioni informatiche e di personale specializzato per offrire un servizio di consulenza a lavoratori e imprenditori sulle questioni di maggiore interesse, come l'APE Sociale, le misure per i lavoratori precoci, la simulazione della pensione futura.

Nelle università, l'Inps offre a studenti e lavoratori dipendenti un servizio di informazione e consulenza sulle prestazioni istituzionali. viene inoltre presentato il progetto "La mia pensione futura" e illustrate le modalità attraverso le quali è possibile "costruire" una posizione assicurativa, come funziona l'estratto conto contributivo, quali sono le prestazioni a sostegno del reddito.

Gli incontri nelle università saranno infine l'occasione per rilasciare a ciascun utente il codice PIN per accedere direttamente ai servizi on line del sito.



INPS 1899 2018

Contact center

803 164 gratuito da rete fissa
06 164 164 con tariffe da mobile

www.inps.it INPS_official INPSGiovani INPS_ufficiale